

XAVIER ROGET PADROSA

DIRETTORE PARCO NATURALE DEL GARRAF I COMARCAL D' OÈRDOLA

Il Parco Naturale del Garraf - Identità culturale del Mediterraneo

Gli obiettivi prioritari di conservazione dei valori naturali inseriti in un'area protetta devono compatibilizzarsi con una serie di attività economiche e di corretto uso del territorio, in molti casi tradizionali, in altri innovativi. Di conseguenza viene ad impostarsi una sfida per coniugare gli obiettivi di conservazione e preservazione dei valori naturali con con la regolarizzazione delle attività economiche (EUROPARC 2002). Nell'ottica di ciò, sono molte le vie che si aprono: produzione e commercializzazione di prodotti di qualità, agricoltura biologica, riqualificazione del paesaggio, attività ricreative e turismo.

Le varie dinamiche che conducono ad un ottimale partecipazione diventano condizione necessaria, sebbene non sufficiente per far emergere a pieno titolo progetti, quale requisito indispensabile perchè il suo percorso sia efficace, cosicchè congiuntamente tutti possano beneficiare dei suoi risultati. L'implicazione dei differenti soggetti protagonisti dello sviluppo è, oltre che una sfida, una garanzia per l'esito del programma (PRATS Y BLANCO 1998). Sebbene esistano numerosi dubbi sui metodi da impiegare.

L'espressione culturale rappresenta una ricchezza latente delle aree rurali. Sono riflesso della sua ricchezza, varietà e identità culturale. Al tempo stesso, l'aspetto culturale si avvalora e costituisce una potente risorsa-strumento per lo sviluppo. Oltre che un incentivo in grado di rafforzare l'orgoglio e il sentimento locale.

La valorizzazione dell'aspetto culturale, rappresenta un'opportunità per le imprese e per gli operatori specializzati in tecniche di educazione e interpretazione ambientale, comunicazione e divulgazione attraverso strumenti e metodi maggiormente adeguati. La produzione di mostre itineranti (pittura, fotografia etc..) può divenire un valido esempio di strategia di tipo imprenditoriale. I soggetti dello sviluppo realizzano questo tipo di attività quale metodo di diffusione della cultura. Si configura così la possibilità di sfruttare tale situazione, per convogliare varie professionalità nei settori della comunicazione e dell'educazione, che si occuperebbero dell'elaborazione dei contenuti, dell'allestimento, diffusione ed esposizioni (non solo locale ma anche in ambito nazionale ed internazionale). Un concetto che può estendersi nella realizzazione di materiale bibliografico o audiovisivo specifico su temi riguardanti il patrimonio culturale ed ambientale.

In questo senso, è dall'esperienza di programmi culturali come "Viu el Parc" ("Vivo il Parco") che si propone lo sviluppo di un progetto culturale con sede in una struttura centrale all'interno del Parco Naturale.

VALLGRASSA. Centro sperimentale dell'Arte.

Lo sviluppo del progetto si realizza in forma di contratto di collaborazione fra il Servizio Parchi Naturali della Provincia di Barcellona, l'Ufficio di Diffusione Artistica della Corporazione, i Comuni del Parco, un'entità appaltatrice e l'Accademia delle Belle Arti dell'Università di Barcellona. Nella stessa maniera vengono promosse entità locali, operatori socio-culturali, artisti etc.

D'altro canto, la recente ufficializzazione del gemellaggio con il Parco Naturale della Maremma, in collaborazione con l'associazione ambientalista *Legambiente* getta le basi di un segno internazionale di sviluppo di un progetto sociale ed economico.

Dunque, la cultura e in essa l'Arte, si propone quale interlocutore integrante, aperto, universale, che permette lo sviluppo di un progetto congiunto a livello locale, nazionale ed internazionale, di valorizzazione ed interpretazione nel circuito naturale del Parco Naturale del Garraf e complessivamente del Mediterraneo.

XAVIER ROGET PADROSA.

Director Parco Naturale del Garraf i Comarcal d'Olèrdola

GARRAF NATURAL PARK – THE CULTURAL IDENTITY OF THE MEDITERRANEAN

The priority goals of conserving natural assets in a protected area must become compatible with a series of business activities, some of which are traditional and others innovative, as well as with proper use of the land. This presents the challenge of combining the goals of conserving and preserving the natural heritage with the regulation of business activities. (EUROPARC 2002). There are many roads leading to this plurality of goals: production and sale of quality products, biological farming, upgrading the landscape, recreational activities and tourism.

The various dynamics that lead to optimum participation become the *sine qua non* and yet they are not sufficient for bringing fully to light plans; they are indispensable for success that will permit all parties involved to benefit from the results. The involvement of the various actors in this development is both a challenge and a guarantee for the outcome of the program (PRATS Y BLANCO 1998). even though there are many doubts as to the methods to adopt.

Cultural expressions are a latent asset of the rural areas. Cultural identity and variety are a reflection of its riches. At the same time, the cultural aspect gains strength and comprises a powerful resource-tool for development, in addition to being an incentive for strengthening local feelings and pride.

Enhancement of the cultural aspect is an opportunity for the enterprises and for those specializing in educational and environmental interpreting, communications and dissemination techniques using the most appropriate tools and methods. The production of itinerant exhibitions (painting, photography, etc.) could be a valid example of an entrepreneurial strategy. The subjects of the development plan carry out this type activity as a method of cultural dissemination. This creates the possibility of exploiting the situation and for involving various professionals in the fields of communication and education: they would prepare the contents, the set-up and the actual exhibition (that could go beyond the locality and extend to a national and even international level). This concept could be extended to the creation of specific bibliographic or audiovisual material on topics related to the cultural and environmental heritage.

In this sense, it is the experience acquired from cultural programs such as "Viu el Parc" ("Long Live the Park") that leads to the idea of proposing the development of a cultural project having its headquarters in a central structure inside the Natural Park.

VALLGRASSA. Experimental Art Center

The project is based on a cooperation agreement – or contract – among the Natural Parks Service of the Province of Barcelona, the Corporation's Office for Artistic Promotion, the Park's municipalities, a contractor and the Academy of Fine Arts of the University of Barcelona. Local agencies, socio-cultural professionals, artists, etc. are promoted in the same way.

The recent official recognition of the twinning with the Parco Naturale della Maremma, in cooperation with the environmentalist association *Legambiente* lays the foundations for the international development of a social and economic project.

Thus, culture and within it, Art, becomes an integral, open and universal interlocutor that will allow the development of a joint project on the local, national and international levels to enhance, properly exploit and interpret the Del Garraf Natural Park on the national and Mediterranean scale..